



LEGAMBIENTE

Acque potabili, il pasticcio delle deroghe

**Inadempienze, omissioni e ritardi sugli acquedotti
a servizio di un milione e mezzo di italiani**

Roma, 24 novembre 2010

Premessa

Imperdonabili sottovalutazioni, inqualificabili omissioni e la solita tentazione di risolvere “all’italiana” un problema importante e già noto da anni, che si poteva affrontare e risolvere definitivamente con interventi per certi versi banali di potabilizzazione, riducendo la concentrazione di alcuni inquinanti presenti nelle acque distribuite in più di un centinaio di comuni del nostro Paese, come fatto già in alcune zone italiane.

È del 28 ottobre scorso la decisione della Commissione europea che impedisce il ricorso ad ulteriori deroghe per distribuire acqua potabile con concentrazioni di arsenico superiori al limite di legge (10 microgrammi per litro) in 128 Comuni italiani, e per l’ennesima volta sono emerse gravi responsabilità da parte delle istituzioni nazionali e locali e di chi gestisce il servizio idrico in quei territori. Un provvedimento che di fatto rende l’acqua che esce dai rubinetti di oltre un milione di cittadini fuori legge e quindi non più utilizzabile a fini potabili, che necessita della massima attenzione e che riguarda però solo l’1,7% della popolazione nazionale.

Da una parte infatti, già dal primo giorno di validità della deroga concessa ormai anni fa sarebbe stato necessario garantire la massima trasparenza e informazione verso i cittadini dei territori oggetto del provvedimento, cosa non avvenuta neanche nelle ultime 4 settimane quando era ormai noto che la Commissione europea aveva bocciato la terza deroga chiesta dal nostro Paese. Dall’altra occorre evitare inutili allarmismi generalizzati, specificando bene le aree in cui il problema purtroppo ancora esiste, e tranquillizzando i restanti 59 milioni di italiani che non hanno alcun problema con l’arsenico nelle acque potabili e che possono contare su un’acqua di rubinetto garantita, controllata e di buona qualità.

Con il diniego europeo alla terza deroga richiesta dall’Italia, che ne aveva già ottenute due di tre anni ciascuna, nei 128 comuni interessati si dovrà fare un’ordinanza per vietare l’uso dell’acqua a uso potabile e poi progettare e praticare in tempi strettissimi gli interventi impiantistici necessari a riportare la situazione in condizioni normali.

L’omissione da parte delle istituzioni italiane, centrali e locali, consiste nel non aver dato alcun allarme ufficiale, a partire da fine ottobre, quando era stato reso noto all’Italia lo stop della Commissione Europea. Inoltre non è seguita al provvedimento europeo, da parte delle Autorità competenti, un’adeguata campagna di informazione rivolta ai cittadini coinvolti per spiegare le conseguenze della decisione della Commissione e soprattutto le azioni e gli interventi previsti per far fronte alle elevate concentrazioni di arsenico nelle acque potabili.

Se non si interverrà per ridurre le concentrazioni di arsenico nell’acqua potabile in quei 128 comuni, la Commissione europea non potrà che avviare una procedura di infrazione nei confronti dell’Italia per la mancata applicazione della normativa vigente relativa alle deroghe ai valori limite stabiliti per l’acqua destinata al consumo umano.

Le deroghe per l’acqua potabile

Le prime deroghe sulle acque potabili in Italia sono state richieste nel 2003, anno in cui la legge n. 31 del 2001, obbligava le Regioni a conformarsi ai valori fissati dalla norma che stabiliva i requisiti di qualità per le acque a uso umano, recependo la direttiva 98/83/CE.

Le deroghe hanno una durata di tre anni con possibilità di essere rinnovate al massimo per altre due volte. Le prime due deroghe vengono decise dal Ministero della Salute mentre la terza deve avere il via libera da parte della Commissione europea. Per questo nel febbraio 2010 l’Italia ha mandato la richiesta alla Commissione europea per una nuova deroga per 6 regioni, dove, dal 2003 ad oggi, non si è fatto nulla per riportare le concentrazioni di tre sostanze, boro, fluoro e arsenico, al di sotto dei limiti stabiliti dalla legge. Una richiesta a cui la Commissione europea ha risposto in maniera dettagliata e puntuale, negando il rinnovo per 128 Comuni che avevano chiesto di innalzare la concentrazione di arsenico nell’acqua dal valore stabilito di 10 microgrammi per litro a 30, 40 o 50

microgrammi per litro, a seconda dei valori riscontrati nei propri acquedotti. La richiesta è stata invece accolta (in 8 Comuni, 6 dei quali in Lombardia e 2 in Toscana) con deroghe fino a 20 microgrammi per litro, dove c'erano segnali tangibili di miglioramento della qualità dell'acqua, sebbene ancora non siano stati raggiunti i livelli di concentrazione stabiliti dalla legge, e le dovute garanzie sul completamento degli interventi e sulla loro efficacia nei prossimi anni.

Come evidenziato dalla stessa Commissione, tra tutti i Paesi, l'Italia è quella che ha avuto più difficoltà a rispettare i limiti imposti dalla direttiva 98/83/CE. Tanto che nel 2003 le richieste di deroga erano state avanzate da 13 Regioni su 10 parametri. Ma negli anni, grazie agli interventi realizzati, il ricorso alle deroghe si è notevolmente ridotto e la richiesta di rinnovo inviata dall'Italia nel febbraio 2010 riguarda solo 6 Regioni (Campania, Lazio, Lombardia, Toscana, Trentino Alto Adige, Umbria) relativamente a tre parametri: boro, fluoro e arsenico. Sebbene il problema si sia notevolmente ridimensionato, ancora oggi riguarda 1, 5 milioni di persone (il 2% circa della popolazione totale). Ma la diminuzione delle richieste sia in termini di territori coinvolti che di parametri dimostra che con adeguati investimenti e interventi è possibile uscire dalla deroga garantendo ai cittadini acqua potabile nel rispetto della legge.

I comuni e gli utenti in deroga

In totale i comuni che hanno fatto richiesta di deroga sono stati 157 e riguardano 1.497.829 cittadini. Per ottantotto comuni la deroga è stata chiesta su due parametri, boro o fluoruro e arsenico, ed è stata accettata per i primi mentre la richiesta in merito all'arsenico è stata respinta per gli alti valori di concentrazione, come evidenziato nel dettaglio che segue.

Sono 117 i comuni italiani e 1.049.844 gli abitanti, pari all'1,73% della popolazione italiana, gli utenti ancora interessati dalle deroghe concesse dalla Commissione Europea il 28 ottobre scorso ai parametri di qualità dell'acqua potabile. Le deroghe sono state concesse per i tre parametri arsenico, boro, fluoruro secondo le indicazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) che indicano la possibilità di limiti temporanei più elevati rispetto a quelli fissati dalla normativa europea senza rischi per la salute umana.

Sono state accolte tutte le richieste di deroga avanzate per fluoruro da Campania e Lazio per il boro dalla Toscana. Stiamo parlando di 92 comuni e oltre 919mila utenti interessati nel caso del fluoruro, tutti concentrati tra le provincie di Napoli, Latina, Viterbo e Roma, e di 17 comuni e oltre 109mila persone interessate dalla deroga sul parametro boro, tra le provincie di Arezzo, Grosseto, Livorno e Pisa (*Tabelle 1 e 2*).

Per questi parametri la normativa italiana prevede come valore massimo 1 mg/l per il boro e 1,5 mg/l per il fluoruro. Le deroghe concesse innalzano temporaneamente questi valori a 2,5 mg/l per il Fluoruro e a 3 mg/l per il Boro (solo per i 100 abitanti di Monterotondo Marittimo in provincia di Grosseto questo limite è portato a 2 mg/l).

Poco più di 21mila utenti in otto comuni (6 in Lombardia e 2 in provincia di Arezzo) **saranno interessati da un innalzamento temporaneo dei limiti di arsenico** dai 10 microgrammi per litro ($\mu\text{g/l}$) previsti per legge a 15 $\mu\text{g/l}$ in provincia di Brescia e Pavia, e a 20 $\mu\text{g/l}$ in provincia di Lecco e di Arezzo.

L'OMS indica la possibilità di superare il limite stabilito dalla legge per l'arsenico di 10 $\mu\text{g/l}$, purché non si oltrepassi, come valore massimo accettabile per la tutela della salute umana, una concentrazione di 20 $\mu\text{g/l}$, per un periodo limitato di tempo. **Per questo le richieste di deroga al di sopra di questo valore sono state tutte respinte dalla Commissione Europea, bocciatura che interessa circa un milione di utenti** (1.009.455 persone, l'1,67% della popolazione residente in Italia) **residenti in 128 comuni** (l'1,6% dei comuni italiani) tra le regioni Lombardia, Trentino Alto Adige, Lazio, Toscana e Umbria. In questi casi si richiedeva alla Commissione Europea la possibilità di innalzare il limite previsto per l'arsenico di 3, 4 o 5 volte portandolo fino a 50 $\mu\text{g/l}$,

valori giudicati inammissibili per la tutela della salute umana. Il problema riguarda soprattutto la regione Lazio, dove si trova il maggior numero di comuni (91) e di utenti (851.529) che si trovano ora con l'acqua potabile fuori legge, in attesa che vengano attuati gli interventi previsti per riportare i valori di arsenico sotto i limiti consentiti (*Tabella 3*).

Le deroghe, una soluzione temporanea

È importante ricordare che **le deroghe autorizzate devono essere gestite con una grande attenzione e trasparenza da parte delle amministrazioni competenti e delle società che gestiscono il servizio idrico** e soprattutto **nel rispetto di due principi fondamentali**.

Il primo è quello dell'**informazione da fornire ai cittadini** sul tipo di deroga rilasciata e sui possibili rischi per la salute soprattutto per le categorie più sensibili, come i neonati e i bambini sotto i tre anni. In questo caso, come riportato anche nel parere della Commissione europea, occorre assicurare una fornitura di acqua che rispetti i limiti fissati dalla direttiva.

Il secondo, come evidenzia bene la decisione della Commissione europea, è quello di **considerare le deroghe come uno strumento finalizzato alla soluzione dei problemi di contaminazione dell'acqua potabile**. Per questo una volta ottenute, è necessario mettere in campo tutti gli interventi utili e tornare il prima possibile a distribuire acqua potabile e di buona qualità nelle case dei cittadini, obiettivi che, per i territori che hanno ottenuto la deroga dalla Commissione europea, dovranno essere raggiunti nei prossimi mesi, come si vede dal termine della deroga stessa. In particolare **nelle 10 aree italiane in cui è stata rinnovata la deroga sono previsti interventi per oltre 175 milioni di euro, interventi che servono ad abbattere le concentrazioni di arsenico, fluoruro e boro nelle acque e quindi ad evitare di dover ricorrere a nuove deroghe**. Gli interventi prevedono o la costruzione di nuovi acquedotti per l'approvvigionamento di acqua da fonti che hanno valori di concentrazione delle sostanze inferiori a quelli previsti dalla legge, oppure la realizzazione di sistemi di trattamento e di miscelazione delle acque. **In particolare nelle aree ancora sottoposte a deroga si prevede di intervenire in questo modo (tabella 4):**

- **Provincia di Napoli:** completamento connessione a nuovo acquedotto da fonte sotto i limiti;
- **Provincia di Grosseto, Arezzo e province di Livorno, Pisa, Siena, Pistoia (ATO 5):** ottimizzazione approvvigionamenti e rete esistente, completamento nuovi acquedotti e installazione sistemi di trattamento e connessioni, realizzazione di nuove condutture acquedottistiche, approvvigionamenti e opere di presa e serbatoi di stoccaggio;
- **Provincia di Viterbo:** consistente riorganizzazione di tutto il sistema di distribuzione pubblico in fase di implementazione;
- **Provincia di Roma:** costruzione sistema di distribuzione e serbatoi, sistema di trattamento e connessioni per miscelazione acque;
- **Provincia di Lecco:** impianto di trattamento.

Tabella 1 – Comuni e utenti interessati dalle deroghe ancora vigenti, distinti per parametro

Parametro	Comuni interessati	Popolazione interessata
arsenico	8	21.022
boro	17	109.339
fluoruro	92	919.483
totale	117	1.049.844

Fonte: elaborazione Legambiente su dati Commissione europea

Tabella 2 – Comuni interessati dalle deroghe ancora vigenti

Zona di fornitura di acqua (regione/provincia)	Numero comuni	Popolazione interessata	Valore massimo del parametro concesso dalla deroga
Campania	14	457.944	
Napoli	14	457.944	2,5 mg/l di fluoruro
Lazio	78	461.539	
Latina	1	1000	2,5 mg/l di fluoruro
Roma	17	145.016	2,5 mg/l di fluoruro
Viterbo	60	315.523	2,5 mg/l di fluoruro
Lombardia	6	11.400	
Brescia	2	3.000	15 µg/l di arsenico
Lecco	2	1.300*	20 µg/l di arsenico
Pavia	2	7.100	15 µg/l di arsenico
Toscana	19	118.961	
Arezzo	2	9.622	20 µg/l di arsenico
	2	1.800	3 mg/l di boro
Grosseto	1	100	2 mg/l di boro
Livorno	13	105.431	3 mg/l di boro
Pisa	1	2.008	3 mg/l di boro
Totale	117	1.049.844	

*valori massimi per la stagione estiva (turisti non residenti). Popolazione residente: 284

Fonte: elaborazione Legambiente su dati Commissione europea

Tabella 3 – Comuni bocciati che non possono usufruire di ulteriori deroghe

Zona di fornitura di acqua (regione/provincia)	Numero comuni	Popolazione interessata	Valore massimo del parametro richiesto
Lombardia	8	25.962	
Mantova	3	16000	50 µg/l di arsenico
Sondrio	2	1450	50 µg/l di arsenico
Varese	3	8512	30 µg/l di arsenico
Trentino Alto Adige	10	29.221	
Trento	4	27418	40 µg/l di arsenico
Bolzano	6	1803	50 µg/l di arsenico
Lazio	91	851.529	
Latina	9	283642	50 µg/l di arsenico
Roma	22	252364	50 µg/l di arsenico
Viterbo	60	315523	50 µg/l di arsenico
Toscana	16	76.543	
Grosseto	2	190	30 µg/l di arsenico
Livorno	11	66585	50 µg/l di arsenico
Pisa	2	8790	50 µg/l di arsenico
Siena	1	978	50 µg/l di arsenico
Umbria	3	26.200	
Terni	3	26200	30 µg/l di arsenico
Totale	128	1.009.455	

Fonte: elaborazione Legambiente su dati Commissione europea

Tabella 4: deroghe e interventi

Zona di approvvigionamento idrico	Parametro d'interesse	Importo interventi azioni correttive	Termine deroga
Provincia di Brescia	arsenico	€5.813.000	2011
Provincia di Lecco	arsenico	€220.000	2011
Provincia di Pavia	arsenico	€54.000	2010
Provincia di Latina	fluoruro	€9.438.400	2011
Provincia di Roma	fluoruro	€33.299.629	2012
Provincia di Viterbo	fluoruro	€24.000.000	2012
Provincia di Arezzo	arsenico	€25.000	2012
Provincia di Arezzo	boro	€400.000	2012
Provincia di Grosseto	boro	€1.500.000	2010
Provincia di Livorno, Pisa, Siena, Pistoia	boro	€101.106.120	2012
Provincia di Napoli	fluoruro	n.d.	2010
Totale		€175.856.149	

Fonte: elaborazione Legambiente su dati Commissione europea

Allegato I: Zone di fornitura di acqua in cui SONO state concesse le deroghe richieste

Zona di fornitura di acqua	Scadenza della deroga	Provincia	Utenti residenti interessati	Parametro	Valore massimo del parametro
Regione Campania					
Boscotrecase	31.12.2010	Napoli	10638	fluoruro	2,5 mg/l fluoruro
Cercola	31.12.2010	Napoli	18876	fluoruro	2,5 mg/l fluoruro
Ercolano	31.12.2010	Napoli	56738	fluoruro	2,5 mg/l fluoruro
Ottaviano	31.12.2010	Napoli	22670	fluoruro	2,5 mg/l fluoruro
Pollena Trocchia	31.12.2010	Napoli	13326	fluoruro	2,5 mg/l fluoruro
Portici	31.12.2010	Napoli	60218	fluoruro	2,5 mg/l fluoruro
S. Anastasia	31.12.2010	Napoli	28023	fluoruro	2,5 mg/l fluoruro
San Giorgio a Cremano	31.12.2010	Napoli	51763	fluoruro	2,5 mg/l fluoruro
S. Giuseppe Vesuviano	31.12.2010	Napoli	24531	fluoruro	2,5 mg/l fluoruro
San Sebastiano al Vesuvio	31.12.2010	Napoli	9849	fluoruro	2,5 mg/l fluoruro
Somma Vesuviana	31.12.2010	Napoli	33261	fluoruro	2,5 mg/l fluoruro
Terzigno	31.12.2010	Napoli	15870	fluoruro	2,5 mg/l fluoruro
Torre del Greco	31.12.2010	Napoli	90607	fluoruro	2,5 mg/l fluoruro
Volla	31.12.2010	Napoli	21574	fluoruro	2,5 mg/l fluoruro
Regione: Lazio					
Aprilia - Campoleone	31.12.2011	Latina	1000	fluoruro	2,5 mg/l fluoruro
Albano Laziale	31.12.2012	Roma	10000	fluoruro	2,5 mg/l fluoruro
Ardea	31.12.2012	Roma	100	fluoruro	2,5 mg/l fluoruro
Ariccia	31.12.2012	Roma	12000	fluoruro	2,5 mg/l fluoruro
Bracciano	31.12.2012	Roma	15500	fluoruro	2,5 mg/l fluoruro
Campagnano di Roma	31.12.2012	Roma	10301	fluoruro	2,5 mg/l fluoruro
Castel Gandolfo	31.12.2012	Roma	4600	fluoruro	2,5 mg/l fluoruro
Castelnuovo di Porto	31.12.2012	Roma	200	fluoruro	2,5 mg/l fluoruro
Ciampino	31.12.2012	Roma	2000	fluoruro	2,5 mg/l fluoruro
Civitavecchia	31.12.2012	Roma	10000	fluoruro	2,5 mg/l fluoruro
Genzano di Roma	31.12.2012	Roma	15000	fluoruro	2,5 mg/l fluoruro
Lanuvio	31.12.2012	Roma	12185	fluoruro	2,5 mg/l fluoruro
Magliano Romano	31.12.2012	Roma	1490	fluoruro	2,5 mg/l fluoruro
Mazzano Romano	31.12.2012	Roma	2740	fluoruro	2,5 mg/l fluoruro
Santa Marinella	31.12.2012	Roma	8000	fluoruro	2,5 mg/l fluoruro
Tolfa	31.12.2012	Roma	5200	fluoruro	2,5 mg/l fluoruro
Trevignano Romano	31.12.2012	Roma	5700	fluoruro	2,5 mg/l fluoruro
Velletri	31.12.2012	Roma	30000	fluoruro	2,5 mg/l fluoruro
Acquapendente	31.12.2012	Viterbo	5741	fluoruro	2,5 mg/l fluoruro
Arlena di Castro	31.12.2012	Viterbo	905	fluoruro	2,5 mg/l fluoruro
Bagnoregio	31.12.2012	Viterbo	3676	fluoruro	2,5 mg/l fluoruro
Barbarano Romano	31.12.2012	Viterbo	1089	fluoruro	2,5 mg/l fluoruro
Bassano in Teverina	31.12.2012	Viterbo	1284	fluoruro	2,5 mg/l fluoruro
Bassano Romano	31.12.2012	Viterbo	4884	fluoruro	2,5 mg/l fluoruro

Blera	31.12.2012	Viterbo	3320	fluoruro	2,5 mg/l fluoruro
Bolsena	31.12.2012	Viterbo	4229	fluoruro	2,5 mg/l fluoruro
Bomarzo	31.12.2012	Viterbo	1823	fluoruro	2,5 mg/l fluoruro
Calcata	31.12.2012	Viterbo	894	fluoruro	2,5 mg/l fluoruro
Canepina	31.12.2012	Viterbo	3188	fluoruro	2,5 mg/l fluoruro
Canino	31.12.2012	Viterbo	5305	fluoruro	2,5 mg/l fluoruro
Capodimonte	31.12.2012	Viterbo	1832	fluoruro	2,5 mg/l fluoruro
Capranica	31.12.2012	Viterbo	6516	fluoruro	2,5 mg/l fluoruro
Caprarola	31.12.2012	Viterbo	5624	fluoruro	2,5 mg/l fluoruro
Carbognano	31.12.2012	Viterbo	2074	fluoruro	2,5 mg/l fluoruro
Castel Sant'Elia	31.12.2012	Viterbo	2594	fluoruro	2,5 mg/l fluoruro
Castiglione in Teverina	31.12.2012	Viterbo	2359	fluoruro	2,5 mg/l fluoruro
Celleno	31.12.2012	Viterbo	1357	fluoruro	2,5 mg/l fluoruro
Cellere	31.12.2012	Viterbo	1293	fluoruro	2,5 mg/l fluoruro
Civita Castellana	31.12.2012	Viterbo	16783	fluoruro	2,5 mg/l fluoruro
Civitella d'Agliano	31.12.2012	Viterbo	1716	fluoruro	2,5 mg/l fluoruro
Corchiano	31.12.2012	Viterbo	3796	fluoruro	2,5 mg/l fluoruro
Fabrica di Roma	31.12.2012	Viterbo	8205	fluoruro	2,5 mg/l fluoruro
Faleria	31.12.2012	Viterbo	2333	fluoruro	2,5 mg/l fluoruro
Farnese	31.12.2012	Viterbo	1684	fluoruro	2,5 mg/l fluoruro
Gallese	31.12.2012	Viterbo	3019	fluoruro	2,5 mg/l fluoruro
Gradoli	31.12.2012	Viterbo	1475	fluoruro	2,5 mg/l fluoruro
Graffignano	31.12.2012	Viterbo	2322	fluoruro	2,5 mg/l fluoruro
Grotte di Castro	31.12.2012	Viterbo	2853	fluoruro	2,5 mg/l fluoruro
Ischia di Castro	31.12.2012	Viterbo	2437	fluoruro	2,5 mg/l fluoruro
Latera	31.12.2012	Viterbo	983	fluoruro	2,5 mg/l fluoruro
Lubriano	31.12.2012	Viterbo	946	fluoruro	2,5 mg/l fluoruro
Marta	31.12.2012	Viterbo	3577	fluoruro	2,5 mg/l fluoruro
Montalto di Castro	31.12.2012	Viterbo	8787	fluoruro	2,5 mg/l fluoruro
Monte Romano	31.12.2012	Viterbo	2012	fluoruro	2,5 mg/l fluoruro
Montefiascone	31.12.2012	Viterbo	13570	fluoruro	2,5 mg/l fluoruro
Monterosi	31.12.2012	Viterbo	3731	fluoruro	2,5 mg/l fluoruro
Nepi	31.12.2012	Viterbo	9258	fluoruro	2,5 mg/l fluoruro
Onano	31.12.2012	Viterbo	1047	fluoruro	2,5 mg/l fluoruro
Oriolo Romano	31.12.2012	Viterbo	3641	fluoruro	2,5 mg/l fluoruro
Orte	31.12.2012	Viterbo	8854	fluoruro	2,5 mg/l fluoruro
Piansano	31.12.2012	Viterbo	2228	fluoruro	2,5 mg/l fluoruro
Proceno	31.12.2012	Viterbo	616	fluoruro	2,5 mg/l fluoruro
Ronciglione	31.12.2012	Viterbo	8920	fluoruro	2,5 mg/l fluoruro
San Lorenzo Nuovo	31.12.2012	Viterbo	2179	fluoruro	2,5 mg/l fluoruro
Soriano nel Cimino	31.12.2012	Viterbo	8680	fluoruro	2,5 mg/l fluoruro
Sutri	31.12.2012	Viterbo	6405	fluoruro	2,5 mg/l fluoruro
Tarquini	31.12.2012	Viterbo	16448	fluoruro	2,5 mg/l fluoruro

Tessennano	31.12.2012	Viterbo	385	fluoruro	2,5 mg/l fluoruro
Tuscania	31.12.2012	Viterbo	8194	fluoruro	2,5 mg/l fluoruro
Valentano	31.12.2012	Viterbo	2963	fluoruro	2,5 mg/l fluoruro
Vallerano	31.12.2012	Viterbo	2648	fluoruro	2,5 mg/l fluoruro
Vasanello	31.12.2012	Viterbo	4175	fluoruro	2,5 mg/l fluoruro
Vejano	31.12.2012	Viterbo	2311	fluoruro	2,5 mg/l fluoruro
Vetralla	31.12.2012	Viterbo	13226	fluoruro	2,5 mg/l fluoruro
Vignanello	31.12.2012	Viterbo	4833	fluoruro	2,5 mg/l fluoruro
Villa San Giovanni in Tuscia	31.12.2012	Viterbo	1323	fluoruro	2,5 mg/l fluoruro
Viterbo	31.12.2012	Viterbo	62441	fluoruro	2,5 mg/l fluoruro
Vitorchiano	31.12.2012	Viterbo	4532	fluoruro	2,5 mg/l fluoruro
Regione: Lombardia					
Bassano Bresciano	31.12.2011	Brescia	1500	arsenico	15 µg/l di arsenico
Cava Manara	31.12.2010	Pavia	6300	arsenico	15 µg/l di arsenico
Gambolò	31.12.2010	Pavia	800	arsenico	15 µg/l di arsenico
San Gervasio Bresciano	31.12.2011	Brescia	1500	arsenico	15 µg/l di arsenico
Introzzo	31.12.2011	Lecco	300	arsenico	20 µg/l di arsenico
Sueglio	31.12.2011	Lecco	1000	arsenico	20 µg/l di arsenico
Regione: Toscana					
Foiano della Chiana	31.12.2012	Arezzo	7042	arsenico	20 µg/l di arsenico
Marciano della Chiana	31.12.2012	Arezzo	2580	arsenico	20 µg/l di arsenico
Montevarchi	31.12.2012	Arezzo	1500	boro	3 mg/l di boro
Bucine	31.12.2012	Arezzo	300	boro	3 mg/l di boro
Monterotondo Marit.	31.12.2010	Grosseto	100	boro	2 mg/l di boro
Cecina	31.12.2012	Livorno	26515	boro	3 mg/l di boro
Campiglia Marittima	31.12.2012	Livorno	13550	boro	3 mg/l di boro
Campo nell'Elba	31.12.2012	Livorno	6711	boro	3 mg/l di boro
Capoliveri	31.12.2012	Livorno	6329	boro	3 mg/l di boro
Marciana	31.12.2012	Livorno	3454	boro	3 mg/l di boro
Marciana Marina	31.12.2012	Livorno	2572	boro	3 mg/l di boro
Piombino	31.12.2012	Livorno	12965	boro	3 mg/l di boro
Porto Azzurro	31.12.2012	Livorno	1619	boro	3 mg/l di boro
Porto Ferraiolo	31.12.2012	Livorno	5093	boro	3 mg/l di boro
Rio Marina	31.12.2012	Livorno	2913	boro	3 mg/l di boro
Rio nell'Elba	31.12.2012	Livorno	1775	boro	3 mg/l di boro
Suvereto	31.12.2012	Livorno	9604	boro	3 mg/l di boro
San Vincenzo	31.12.2012	Livorno	12331	boro	3 mg/l di boro
Montecatini Val di Cecina	31.12.2012	Pisa	2008	boro	3 mg/l di boro

Fonte: decisione della Commissione Europea del 28.10.2010 sulla deroga richiesta dall'Italia ai sensi della direttiva 98/83/CE del Consiglio concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano.

Allegato II: Zone di fornitura di acqua in cui NON sono state concesse le deroghe richieste

Zona di fornitura di acqua	Provincia	Utenti residenti interessati	Valore massimo del parametro richiesto
Regione: Lombardia			
Marcaria	Mantova	5.000	50 µg/l di arsenico
Roncoferraro	Mantova	5.000	50 µg/l di arsenico
Viadana	Mantova	6.000	50 µg/l di arsenico
Valdidentro	Sondrio	1.300	50 µg/l di arsenico
Valfurva	Sondrio	150	50 µg/l di arsenico
Maccagno	Varese	1.150	30 µg/l di arsenico
Sesto Calende	Varese	6.000	30 µg/l di arsenico
Dumenza	Varese	1.362	30 µg/l di arsenico
Regione: Trentino-Alto Adige/Südtirol			
Trento – Laste/Cantanghel	Trento	26.500	40 µg/l di arsenico
Canal San Bovo	Trento	120	40 µg/l di arsenico
Fierrozzo	Trento	441	40 µg/l di arsenico
Frassilongo	Trento	357	40 µg/l di arsenico
Laion - Mullerhof	Bolzano	18	50 µg/l di arsenico
Lana - Foiana	Bolzano	700	50 µg/l di arsenico
Luson	Bolzano	358	50 µg/l di arsenico
Stelvio – Solda di Fuori	Bolzano	25	50 µg/l di arsenico
Vadena - Monte	Bolzano	74	50 µg/l di arsenico
Valle di Casies – S. Martino in Casies; Durna in Selve	Bolzano	628	50 µg/l di arsenico
Regione: Lazio			
Aprilia	Latina	66.624	50 µg/l di arsenico
Cisterna di Latina	Latina	19.000	50 µg/l di arsenico
Cori	Latina	9.000	50 µg/l di arsenico
Latina	Latina	115.490	50 µg/l di arsenico
Pontinia	Latina	13.835	50 µg/l di arsenico
Priverno	Latina	14.093	50 µg/l di arsenico
Sabaudia	Latina	18.548	50 µg/l di arsenico
Sermoneta	Latina	3.200	50 µg/l di arsenico
Sezze	Latina	23.852	50 µg/l di arsenico
Albano Laziale	Roma	10.000	50 µg/l di arsenico
Ardea	Roma	100	50 µg/l di arsenico
Ariccia	Roma	12.000	50 µg/l di arsenico
Genzano di Roma	Roma	15.000	50 µg/l di arsenico
Lanuvio	Roma	12.185	50 µg/l di arsenico
Lariano	Roma	1.700	50 µg/l di arsenico
Velletri	Roma	30.000	50 µg/l di arsenico
Castel Gandolfo	Roma	4.600	50 µg/l di arsenico
Ciampino	Roma	2.000	50 µg/l di arsenico

Castelnuovo di Porto	Roma	200	50 µg/l di arsenico
Trevignano Romano	Roma	5.700	50 µg/l di arsenico
Tolfa	Roma	5.200	50 µg/l di arsenico
Bracciano	Roma	15.500	50 µg/l di arsenico
Sacrofano	Roma	68	50 µg/l di arsenico
Formello	Roma	80	50 µg/l di arsenico
Civitavecchia	Roma	30.000	50 µg/l di arsenico
Santa Marinella	Roma	13.000	50 µg/l di arsenico
Anzio	Roma	37.500	50 µg/l di arsenico
Nettuno	Roma	43.000	50 µg/l di arsenico
Campagnano di Roma	Roma	10.301	50 µg/l di arsenico
Magliano Romano	Roma	1.490	50 µg/l di arsenico
Mazzano Romano	Roma	2.740	50 µg/l di arsenico
Acquapendente	Viterbo	5.741	50 µg/l di arsenico
Arlena di Castro	Viterbo	905	50 µg/l di arsenico
Bagnoregio	Viterbo	3.676	50 µg/l di arsenico
Barbarano Romano	Viterbo	1.089	50 µg/l di arsenico
Bassano in Teverina	Viterbo	1.284	50 µg/l di arsenico
Bassano Romano	Viterbo	4.884	50 µg/l di arsenico
Blera	Viterbo	3.320	50 µg/l di arsenico
Bolsena	Viterbo	4.229	50 µg/l di arsenico
Bomarzo	Viterbo	1.823	50 µg/l di arsenico
Calcata	Viterbo	894	50 µg/l di arsenico
Canepina	Viterbo	3.188	50 µg/l di arsenico
Canino	Viterbo	5.305	50 µg/l di arsenico
Capodimonte	Viterbo	1.832	50 µg/l di arsenico
Capranica	Viterbo	6.516	50 µg/l di arsenico
Caprarola	Viterbo	5.624	50 µg/l di arsenico
Carbognano	Viterbo	2.074	50 µg/l di arsenico
Castel Sant'Elia	Viterbo	2.594	50 µg/l di arsenico
Castiglione in Teverina	Viterbo	2.359	50 µg/l di arsenico
Celleno	Viterbo	1.357	50 µg/l di arsenico
Cellere	Viterbo	1.293	50 µg/l di arsenico
Civita Castellana	Viterbo	16.783	50 µg/l di arsenico
Civitella d'Agliano	Viterbo	1.716	50 µg/l di arsenico
Corchiano	Viterbo	3.796	50 µg/l di arsenico
Fabrica di Roma	Viterbo	8.205	50 µg/l di arsenico
Faleria	Viterbo	2.333	50 µg/l di arsenico
Farnese	Viterbo	1.684	50 µg/l di arsenico
Gallese	Viterbo	3.019	50 µg/l di arsenico
Gradoli	Viterbo	1.475	50 µg/l di arsenico
Graffignano	Viterbo	2.322	50 µg/l di arsenico
Grotte di Castro	Viterbo	2.853	50 µg/l di arsenico

Ischia di Castro	Viterbo	2.437	50 µg/l di arsenico
Latera	Viterbo	983	50 µg/l di arsenico
Lubriano	Viterbo	946	50 µg/l di arsenico
Marta	Viterbo	3.577	50 µg/l di arsenico
Montalto di Castro	Viterbo	8.787	50 µg/l di arsenico
Monte Romano	Viterbo	2.012	50 µg/l di arsenico
Montefiascone	Viterbo	13.570	50 µg/l di arsenico
Monterosi	Viterbo	3.731	50 µg/l di arsenico
Nepi	Viterbo	9.258	50 µg/l di arsenico
Onano	Viterbo	1.047	50 µg/l di arsenico
Oriolo Romano	Viterbo	3.641	50 µg/l di arsenico
Orte	Viterbo	8.854	50 µg/l di arsenico
Piansano	Viterbo	2.228	50 µg/l di arsenico
Proceno	Viterbo	616	50 µg/l di arsenico
Ronciiglione	Viterbo	8.920	50 µg/l di arsenico
San Lorenzo Nuovo	Viterbo	2.179	50 µg/l di arsenico
Soriano nel Cimino	Viterbo	8.680	50 µg/l di arsenico
Sutri	Viterbo	6.405	50 µg/l di arsenico
Tarquini	Viterbo	16.448	50 µg/l di arsenico
Tessennano	Viterbo	385	50 µg/l di arsenico
Tuscania	Viterbo	8.194	50 µg/l di arsenico
Valentano	Viterbo	2.963	50 µg/l di arsenico
Vallerano	Viterbo	2.648	50 µg/l di arsenico
Vasanello	Viterbo	4.175	50 µg/l di arsenico
Vejano	Viterbo	2.311	50 µg/l di arsenico
Vetralla	Viterbo	13.226	50 µg/l di arsenico
Vignanello	Viterbo	4.833	50 µg/l di arsenico
Villa San Giovanni in Tuscia	Viterbo	1.323	50 µg/l di arsenico
Viterbo	Viterbo	62.441	50 µg/l di arsenico
Vitorchiano	Viterbo	4.532	50 µg/l di arsenico
Regione: Toscana			
Monterotondo Marittimo	Grosseto	100	30 µg/l di arsenico
Montieri	Grosseto	90	30 µg/l di arsenico
Campiglia Marittima	Livorno	13.550	50 µg/l di arsenico
Campo nell'Elba	Livorno	6.711	50 µg/l di arsenico
Capoliveri	Livorno	6.329	50 µg/l di arsenico
Marciana	Livorno	3.454	50 µg/l di arsenico
Marciana Marina	Livorno	2.572	50 µg/l di arsenico
Piombino	Livorno	12.965	50 µg/l di arsenico
Porto Azzurro	Livorno	1.619	50 µg/l di arsenico
Porto Ferraiolo	Livorno	5.093	50 µg/l di arsenico
Rio Marina	Livorno	2.913	50 µg/l di arsenico
Rio nell'Elba	Livorno	1.775	50 µg/l di arsenico

Suvereto	Livorno	9.604	50 µg/l di arsenico
Pomarance	Pisa	6.323	50 µg/l di arsenico
Castelnuovo in Val di Cecina	Pisa	2.467	50 µg/l di arsenico
Radicondoli	Siena	978	50 µg/l di arsenico
Regione: Umbria			
Castel Giorgio	Terni	2.200	30 µg/l di arsenico
Castel Viscardo	Terni	3.000	30 µg/l di arsenico
Orvieto	Terni	21.000	30 µg/l di arsenico

Fonte: decisione della Commissione Europea del 28.10.2010 sulla deroga richiesta dall'Italia ai sensi della direttiva 98/83/CE del Consiglio concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano.